



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MBr/GMa

Municipio, 6850 Mendrisio

Gentili Signore
Consigliere comunali
Françoise Gehring
Grazia Bianchi

23 luglio 2019

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 12 luglio 2019

Titolo **Più verde, più blu, meno grigio. Guida pratica e strumenti
contro il riscaldamento climatico e per la biodiversità**

Gentili Signore,

in risposta alla vostra interrogazione del 12 luglio u.s., dal titolo "Più verde, più blu, meno grigio. Guida pratica e strumenti contro il riscaldamento climatico e per la biodiversità", non si può che ribadire come il riscaldamento del clima sia inequivocabilmente in corso e senza dubbio è in gran parte attribuibile ai gas serra di origine antropica. Le temperature medie globali sono in aumento e il clima continuerà a cambiare anche in futuro e il riscaldamento terrestre potrà essere limitato, nel migliore dei casi a 1,5 – 2,0 °C.

L'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici diventa quindi sempre più importante; la Confederazione, i singoli Cantoni, Comuni e Città si occupano già attivamente di questi aspetti legati alla mitigazione ed all'adattamento a questi cambiamenti ed hanno elaborato e stanno tutt'ora elaborando documenti di base e strategie d'intervento.

I centri urbani, con la loro densità di popolazione, il crescente numero di residenti a basso reddito e anziani, nonché la dipendenza da infrastrutture critiche e reti, sono sempre più vulnerabili all'impatto dei cambiamenti climatici. La concentrazione di persone nei centri urbani limita la presenza di vegetazione e spazi verdi, aumentando così i rischi legati al calore e alle precipitazioni anomale (eventi meteo straordinari).

Gli impatti dei cambiamenti climatici sull'ambiente urbano e i suoi cittadini hanno conseguenze per la salute pubblica, la disponibilità e la qualità dell'acqua, il consumo di energia e le infrastrutture essenziali ed in generale sulla qualità di vita.

L'adattamento consiste in azioni che rispondono agli impatti e alle vulnerabilità del cambiamento climatico attuali e futuri. Ciò significa non solo protezione contro gli impatti negativi e riduzione al minimo dei danni che possono causare, ma anche la costruzione di resilienza e lo sfruttamento delle opportunità che possono sorgere.

In generale, prima pianificheremo le risposte all'adattamento, tanto meglio saremo attrezzati per far fronte alle sfide. Inoltre è meno costoso agire presto con azioni di adattamento che pagare il prezzo futuro del non adattamento.

Le Città e le autorità locali sono quindi fondamentali per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici attraverso un adattamento proattivo. Le amministrazioni locali sono nella posizione ideale per essere determinanti nell'attuazione di misure di adattamento, migliorando la resilienza complessiva dei territori locali.

Sebbene siano state elaborate proiezioni del cambiamento climatico a livello mondiale e nazionale e siano state condotte analisi di vulnerabilità e strategie di adattamento per diversi paesi, solo recentemente ci sono le informazioni sufficienti per valutare gli impatti del cambiamento climatico a livello locale al fine di sviluppare strategie urbane di adattamento per i Comuni.

La Città di Mendrisio, anche grazie all'esperienza maturata nel quadro del Label Città dell'energia, ha accumulato delle conoscenze scientifiche e tecniche sufficienti e le competenze necessarie per svolgere tali compiti e, di conseguenza, ha ora bisogno del quadro teorico e degli strumenti adeguati a sostenerli, per un processo decisionale ancora più informato e sostenibile nel lungo periodo. Per queste ragioni la Città non può che apprezzare gli intenti delle interroganti.

Il Municipio ha demandato l'interrogazione al Dicastero Ambiente, per esame e preavviso, e lo stesso ha coinvolto, per competenza, anche il Dicastero Pianificazione per effettuare l'esame e la stesura del preavviso e delle risposte alle seguenti domande formulate all'attenzione del Municipio:

- ***di farsi promotore di una guida sulla sistemazione degli spazi esterni per lottare contro il riscaldamento climatico e preservare la biodiversità. In particolare chiedono di valutare l'applicazione del modello della Città di Sion, che ha pubblicato la guida "Guide des aménagements extérieurs – Ville di Sion. 16 fiches de recommandations pour des actions sur fonds privés en faveur de la biodiversité et de l'amélioration du climat en ville";***

I problemi legati ai cambiamenti climatici ed in particolare legati al riscaldamento climatico ed alla necessità di preservare la biodiversità nei luoghi in cui abitiamo, sono ormai diventati di grande attualità ed importanza, a tutti i livelli. Per essere pronti ad affrontare al meglio le sfide legate alla corretta gestione dei fattori che stanno determinando i cambiamenti climatici, bisogna avere un quadro completo della situazione, sia per rapporto agli aspetti del nostro territorio ma, anche per rapporto a quanto sta succedendo a livello nazionale ed internazionale. Diventa dunque di fondamentale importanza il concetto del «**Pensare globalmente, agendo localmente...**».

La Città di Mendrisio si fa già promotrice di guide e linee base volte a incentivare e promuovere la sistemazione degli spazi esterni per lottare contro il riscaldamento climatico e preservare la biodiversità, basti pensare alle linee guida ed agli incentivi legati alla realizzazione di tetti e pareti verdi ma, condivide la necessità di avviare un approccio più sistematico e coordinato, nonché delle azioni ancor più incisive che possano portare a dei reali cambiamenti.

Sion ha svolto un eccellente lavoro e la citata guida *“Guide des aménagements extérieurs – Ville di Sion. 16 fiches de recommandations pour des actions sur fonds privés en faveur de la biodiversité et de l’amélioration du climat en ville”*, è un documento ben strutturato e sviluppato e la possibilità di farsi promotori di un documento simile, è stata recepita in modo molto positivo.

In questo senso, i preposti Servizi dell’Amministrazione comunale, hanno avviato un lavoro di analisi ed approfondimento su quanto preparato da Sion e, nel mentre erano in corso gli approfondimenti, l’Ufficio federale dell’ambiente (BAFU - Bundesamt für Umwelt), ai primi di dicembre 2018, ha segnalato l’imminente pubblicazione di un corposo documento, nel frattempo disponibile anche in lingua italiana, scaricabile [online](#)¹ in modo gratuito, oppure disponibile in forma cartacea, dal titolo **“Ondate di calore in Città”**. Questo nuovo rapporto, similmente alla documentazione di Sion, illustra come la pianificazione urbana possa contrastare il cosiddetto effetto *“Ondate di calore in Città”*, sistemando gli spazi esterni in modo adeguato grazie ai numerosi esempi illustrati nello studio disponibile.

Questa pubblicazione, secondo il Dicastero Ambiente, di fatto rende superflua, almeno per il momento, la traduzione delle schede elaborate dalla Città di Sion, ritenuto che i contenuti sono molto simili a quelli inseriti all’interno della pubblicazione **“Ondate di calore in Città”**.

Per dare seguito alla prima richiesta contenuta della mozione in esame, come prima misura immediatamente attuabile, si propone dunque di pubblicare sul sito web della Città e promuovere attivamente questo importante documento dal titolo **“Ondate di calore in Città”**. Oltre a questa misura, si precisa inoltre che, come specificato, la Città si fa già promotrice di altre direttive specifiche legate a queste tematiche e dunque, per ottimizzare l’impatto della promozione ed il flusso delle informazioni, si potrà raggruppare tutte le direttive, le guide e le linee basi, all’interno del medesimo *“contenitore”* d’informazioni.

- **di tradurre e adattare la guida alle peculiarità di Mendrisio, come misura immediatamente praticabile;**

Come precedentemente spiegato, quale prima misura immediatamente praticabile, senza dover avviare subito un lavoro di analisi, sviluppo, traduzione e adattamento di una nuova guida, vi è la possibilità sopra descritta, la quale dovrebbe comunque garantire il raggiungimento dei medesimi risultati. Il Municipio valuterà comunque l’opzione di adattare una guida alle peculiarità di Mendrisio, per i futuri sviluppi, ritenuto che per il momento le esigenze immediate sono già coperte dalla documentazione a disposizione.

¹ - <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/ondate-di-calore-in-citta.html>

- **di integrare nel piano degli indirizzi Mendrisio 2030 le riflessioni contenute nella presente mozione quale contributo concreto alla formulazione di proposte tese a migliorare la vivibilità della Città. In particolare favorendo progetti che valorizzano il territorio e la qualità dello spazio pubblico, come alberature, spazi verdi, spazi urbani riordinati, punti d'acqua;**

Gli indirizzi delle Strategie Mendrisio 2030, che presentano degli aspetti che hanno un'incidenza territoriale diretta, devono essere ripresi nel Piano Direttore comunale (PDc). Ciò in ossequio al Messaggio Municipale N. 102 /2016 approvato dal Consiglio Comunale il 3 ottobre 2016.

Il Piano degli indirizzi della Città "Mendrisio 2030", seppur con un livello astratto richiesto dal tipo di documento, presenta già una particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e conseguentemente anche il PDc dovrà perseguire questa filosofia nella sua pianificazione di livello strategico.

A conferma di quanto espresso si rileva che, già in fase embrionale, il PDc ha recepito gli orientamenti del Piano degli indirizzi e infatti nel documento "*Una Città in riva al fiume*" (esposto integralmente alla mostra "LA CITTA' DI MENDRISIO: UN PROGETTO TERRITORIALE" presso il Centro culturale LaFilanda, dal 3 dicembre 2018 al 27 gennaio 2019), elaborato nella fase dei mandati di studio in parallelo del PDc e scelto dal Municipio quale riferimento strategico per i successivi approfondimenti di quest'ultimo, emergono molti aspetti richiesti dalla Mozione (strategia che promuove la valorizzazione del territorio e la qualità dello spazio pubblico). Il documento propone infatti una visione di sviluppo secondo un concetto unitario che, considerando il fiume Laveggio quale elemento ordinatore del territorio, permetterà di ristrutturare il paesaggio e di riqualificare la rete degli spazi pubblici, promuovendo progetti privati e pubblici virtuosi e di qualità.

Di seguito vengono riassunte le principali proposte strategiche contenute nel documento "*Una Città in riva al fiume*" che hanno un'influenza diretta sullo sviluppo sostenibile:

- **L'acqua come fondamento del progetto:**
Viene proposta la riscoperta dell'acqua, quale generatrice del progetto. Questa strategia prevede di riconnettere sia la Città al lago, sia di ripristinare le relazioni trasversali tra le due sponde della valle (oggi rese difficoltose dalle infrastrutture presenti) attraverso la riqualifica dello spazio di pertinenza del fiume. In particolare tale strategia è tesa a migliorare lo spazio pubblico nella parte bassa della Città e più in particolare nella zona industriale-commerciale.
- **Città dell'alto e Città del basso:**
Partendo dalla topografia che presenta un paesaggio di monti e di valli, viene proposta la ridefinizione dei limiti tra la Città dell'alto e la Città del basso, attraverso le zone cuscinetto composte dai vigneti. Questa strategia mira in particolare a ridefinire i limiti della struttura urbana, riqualificando il rapporto tra costruito e spazio naturale, laddove si assiste ad un frazionamento sempre più crescente della vegetazione dovuto alle dinamiche urbane. In questo caso lo scopo è di migliorare lo spazio pubblico nelle zone più periferiche dell'edificato.

- **Riqualifica della rete degli spazi pubblici attraverso i collegamenti trasversali:**

In considerazione che all'esterno dei nuclei storici lo spazio pubblico è principalmente occupato dall'auto, questa strategia mira a promuovere una rete di mobilità dolce per connettere fra di loro i numerosi spazi pubblici (nuclei storici, piazze urbane, parchi pubblici e stazioni ferroviarie) oggi resa difficile da particolari condizioni (assenza parziale di marciapiedi, strisce pedonali e piste ciclabili, alcune piazze pubbliche sono occupate da parcheggi, ...). In questo caso lo scopo è di migliorare lo spazio pubblico nelle zone urbane.

Si rileva infine che per la continuazione dei lavori di sviluppo del PDC e di aggiornamento degli indirizzi 2030, è prevista la costituzione di un nuovo Gruppo di lavoro e le riflessioni contenute nell'interrogazione, dopo le opportune valutazioni, potranno sempre essere integrate nelle prossime fasi di lavoro.

- ***di valutare l'avvio strutturato e continuativo di un partenariato pubblico-privato nel quadro rigoroso dello sviluppo sostenibile, per sensibilizzare e promuovere una nuova cultura nel costruire e nel gestire il costruito;***

La proposta è interessante. L'eventualità di un approfondimento potrà essere ponderata nelle prossime fasi del PDC.

Si coglie l'occasione per ricordare che già in due recenti casi, l'ente pubblico ha collaborato con l'ente privato (SUPSI e EOC). In entrambi i casi si è potuto progettare spazi pubblici verdi di grande qualità e fruibilità. I progetti sono attualmente in fase di realizzazione.

- ***di adattare gli strumenti di pianificazione territoriale inserendo nell'attuale elaborazione del Piano direttore comunale l'adozione di linee guida politiche per la pianificazione degli spazi pubblici;***

Come indicato precedentemente, il PDC mostra una particolare sensibilità alla riqualifica degli spazi pubblici, che è uno dei temi principali.

L'integrazione di linee guida per la pianificazione degli stessi appare a questo stato dello studio ridondante, ma una verifica più approfondita su questa opportunità andrà valutata nello sviluppo del PDC.

A titolo abbondanziale, si coglie l'occasione per segnalare che, in attesa dello sviluppo degli strumenti pianificatori, è stato recentemente elaborato un progetto per poter intervenire operativamente già da subito e secondo un concetto preciso, sull'arredo urbano e sullo spazio pubblico. In particolar modo questo progetto è stato pensato per dare un valore aggiunto agli interventi (anche minimi) relativi alle opere di manutenzione nelle quali sono coinvolti i differenti servizi della Città (UTC, AIM, Polizia). Così facendo, questi interventi diventano dei piccoli progetti di riqualifica territoriale che permetteranno di recuperare dei resti urbani.

Da ultimo si evidenzia che anche i progetti di moderazione del traffico (Zone 30 e Zone d'incontro) possono essere lo spunto per riqualificare il relativo comparto, come nel caso delle scuole di Arzo.

- **di verificare l'opportunità di integrare gli interventi di riqualifica dello spazio urbano in eventuali piani di quartiere o zone di pianificazione;**

La concretizzazione formale, ovvero la verifica e la definizione dello spazio urbano mediante piani di quartiere o zone di pianificazione, è demandata ad una fase successiva all'approvazione del PDc, avente per oggetto le revisioni dei singoli Piani regolatori dei diversi Quartieri della Città. Solo in questo momento potrà essere scelto il modo per porre una base giuridica agli indirizzi del PDc, che potranno variare da caso a caso. In questo senso si terrà in debita considerazione la proposta avanzata in questo punto.

- **di valutare con attenzione e regolarità i progetti della Confederazione in questo campo, che prevedono pure importanti aiuti finanziari.**

La valutazione della possibilità di reperire sussidi da parte della Confederazione e del Cantone avviene regolarmente, ed avverrà anche in futuro, in modo particolare per i progetti riguardanti la riqualifica degli spazi di pertinenza dei fiumi (es. progetto di allargamento dell'alveo del fiume Laveggio), che possono godere di importanti contributi.

In **conclusione** il Municipio, richiamate tutte le risposte e tutte le considerazioni di cui sopra, al momento ritiene che le principali osservazioni contenute in questo atto parlamentare trovano ampie risposte in quanto già oggi fa e promuove la Città di Mendrisio ma, la possibilità di migliorarsi ed agire in modo ancor più incisivo viene valutata in modo positivo.

Gli spunti contenuti nell'interrogazione in esame saranno ritenuti quale riferimento anche per i futuri approfondimenti strategici relativi al PDc ed agli indirizzi Mendrisio 2030.

Importante sarà mantenere alta l'attenzione a queste tematiche che assumono un'importanza sempre maggiore, soprattutto alla luce di quanto sta accadendo ai nostri tempi ma, in questo senso, la Città garantisce già oggi il suo massimo impegno volto a poter garantire un futuro sostenibile alle nostre generazioni future.

Sicuri di avere evaso esaustivamente le vostre richieste, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. Rer. Pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 12 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente
Dicastero Pianificazione
Dicastero Costruzioni